



IL DEBUTTO. La giovane francese ha già esordito con la maglia gialloblù

Nuove forze Agsm Ora c'è anche Bouby

«Vedo tante qualità individuali ma ci mancano gli automatismi»



La neo gialloblù Coline Bouby

Ludovica Purgato

Il periodo dannato dell'Agsm continua. La squadra di mister Longega non riesce a trovare serenità in campionato e dopo la cocente sconfitta per 3 a 1 sul campo del Pink Bari viene scaraventata nella pericolante quartultima posizione in graduatoria. Durante la sosta natalizia il Verona dovrà riflettere e cercare di lavorare sodo sugli errori commessi per provare a risalire la china nella seconda parte della stagione.

La società è già all'opera per portare in riva all'Adige parecchi rinforzi e una nuova pedana è già stata ufficializzata la scorsa settimana. Si tratta della diciannovenne francese Coline Bouby, difensore proveniente dal Nimes, che

ha già preso parte alla partita di Coppa Italia contro il Valpolicella Chievo e alla gara di campionato con il Pink Bari.

BENVENUTA COLINE. «Ho scelto Verona per la qualità del club, i tanti titoli conquistati negli anni e le sue ambizioni», spiega la giovane calciatrice, «sono stata accolta fin da subito in modo positivo dallo staff tecnico e dalle compagne, mi sento molto bene e sono felice. La città di Verona è molto piacevole. Non parlo italiano e al momento la lingua fa da freno per una buona comunicazione, tuttavia lo spirito di squadra c'è e riuscirò a inserirmi bene anch'io».

Coline Bouby arriva in un momento decisamente particolare per l'Agsm, che sta disputando un campionato al

di sotto delle aspettative. «Attualmente stiamo riscontrando qualche difficoltà, ma la squadra mi sembra solida», continua, «siamo molto motivate e intenzionate a rimontare la classifica».

PASSAGGIO A VUOTO. La neo gialloblù prova anche ad analizzare la partita da incubo contro il Pink Bari e ammette: «siamo partite molto male e abbiamo buttato al vento i primi trenta minuti di gioco subendo tre reti. Ci mancava la giusta aggressività. Forse non siamo riuscite a dare il meglio di noi a causa anche del lunghissimo viaggio in pullman che abbiamo dovuto affrontare per lo sciopero dei voli». Poi lo sguardo si sposta sulla sua prestazione nel match contro la formazione pugliese. «A livello personale, mi sono trovata meglio a giocare come terzino sinistro piuttosto che come centrocampista», continua Bouby.

FUTURO INCERTO. Restano i dubbi sul futuro della compagine di mister Renato Longega. «Il secondo tempo è andato sicuramente meglio, ma non siamo comunque riuscite a raggiungere l'obiettivo». La domanda che più risuona in questo periodo tra tutti i tifosi scaligeri è una: cosa manca a questo Verona? «Le qualità a livello individuale ci sono», chiude la sua analisi Coline Bouby, «ma ci mancano gli automatismi e dobbiamo ancora abituarci a giocare insieme a livello di squadra. Per acquisire questo ci vorrà tempo, ma sono sicura che cresceremo e miglioreremo».

La situazione

Per il Valpo arriva la Juve capolista



Mister Zuccher (Fimauto)

I risultati dell'ultimo turno nel massimo campionato. Pink Sport Time-Agsm Verona 3-1, Brescia-Res Roma 4-1, Fimauto Valpolicella-Tavagnacco 0-1, Fiorentina-Atalanta Mozzanica 0-0, Ravenna Woman-Juventus 0-5, Sassuolo-Empoli Ladies 0-1.

LA CLASSIFICA. Juventus 27, Brescia 24, Tavagnacco 22, Fiorentina 13, Atalanta Mozzanica 13, Fimauto Valpolicella Chievo 13, Pink Sport Time 10, Res Roma 9, Agsm Verona 8, Empoli Ladies 7, Ravenna Woman 6, Sassuolo 3.

IL PROSSIMO TURNO. Queste le gare in programma il 13 gennaio: Agsm Verona-Sassuolo, Empoli Ladies-Brescia, Juventus-Fimauto Valpol, Atalanta Mozzanica-Ravenna W., Pink Sport Time-Tavagnacco, Res Roma-Fiorentina.

KO INDOLORE. Buona la prestazione offerta contro il Tavagnacco

Fimauto, che peccato «Brave comunque»

Sardu applaude le sue compagne
«Giocato alla pari con una grande»



Rossella Sardu, al suo primo anno alla Fimauto

Marco Hrabar

Una sconfitta amara ma che non ha fatto male. È andata in archivio la partita con il Tavagnacco che ha visto la Fimauto perdere di misura dopo una partita giocata a viso aperto e meritando, per quello visto soprattutto nel secondo tempo, di portare a casa almeno un punto. Così non è stato, ma si potrà comunque lavorare con fiducia in vista della ripresa del campionato che vedrà la Fimauto giocare le ultime due giornate di andata, rispettivamente con Juventus e Mozzanica. Tornando però alla partita di sabato, mister Diego Zuccher ha inquadrate così la prestazione delle ragazze. «Siamo comunque soddisfatti, abbiamo messo in difficoltà un'ottima

squadra che merita di essere terza in classifica. Per lunghi tratti di gioco la partita era equilibrata, ed abbiamo avuto tante occasioni che purtroppo non siamo riusciti a sfruttare. Abbiamo giocato meglio nel secondo tempo» spiega «sia come aggressività che anche per quanto riguarda il gioco espresso, commettendo meno errori rispetto al primo tempo».

Come però Zuccher sottolinea, «è un peccato, perché penso che il risultato più giusto sarebbe stato un pareggio». A far sorridere il mister delle valpolicellesi però c'è l'ennesima conferma che la squadra è in crescita e con ancora molti margini di miglioramento. «Anche contro il Tavagnacco abbiamo dimostrato di potercela giocare con le squadre di alta classifica».

ca. Purtroppo ci manca sempre un po' di tranquillità in più nel giocare palla, come abbiamo fatto nella seconda parte della partita. Se riusciremo a farlo per tutto l'arco della partita otterremo risultati migliori. Dispiace molto aver perso, soprattutto per le ragazze che hanno messo tanto impegno, anche quando siamo rimasti in inferiorità numerica, credendoci fino alla fine. Andiamo comunque sereni alla pausa», conclude Zuccher, «consapevoli che quello che dovevamo fare fino ad oggi è stato fatto, vincendo gli scontri diretti, però non dovremo mai accontentarci».

La partita con il Tavagnacco è stata speciale per Rossella Sardu, ex di turno. «Ho passato tre splendidi anni a Tavagnacco ed ho dei bei ricordi di quella esperienza. Ho conosciuto delle persone speciali ed infatti» ammette la Sardu, «è stato emozionante scendere in campo. Ora però vesto la maglia della Fimauto e penso a far bene qui. Sapevamo di dover fare una gran partita perché affrontavamo una squadra forte, e alla fine il campo ha dato un responso positivo. Purtroppo» aggiunge «rimane tanto rammarico per la sconfitta, soprattutto perché siamo mancate in fase conclusiva, non essendo concrete come invece dovremmo essere in futuro. Siamo state comunque brave, giocando alla pari con una grande squadra e non meritando assolutamente la sconfitta. Ora sfruttiamo la pausa nel miglior modo possibile per prepararci in vista della partita contro la Juventus».

SERIE B. Con il Pordenone gol della Casarotto

Pro San Bonifacio bloccata sul pari

Pro S. Bonifacio	1
Pordenone	1

Pro San Bonifacio: Toniolo, E. Perobello, Kastrati, Baldo (27' st Meneghetti), Pizzolato (35' st Sossella), Casarotto, Yeboaa, Piovani, Cavallini, Rigon, Perobello R. Allenatore: Dalla Pozza.

Pordenone: Ferin, Perissinotto, Piazza, Perin, Tommasi, Paoletti (35' st Gava), Puglietti, Cimarosti, Faggiani, Ferin, Dri. Allenatore: Di Filippo.

Arbitro: Bianchi di Prato.

Reti: 8' st Paoletti, 38' st Casarotto.



Cristiana Casarotto (Pro)

Irene Meneghetti

Secondo pareggio consecutivo per le ragazze di mister Dalla Pozza. Nella frazione iniziale sono le ospiti ad avere maggior possesso palla dimostrandosi più grintose e

meglio disposte in campo. Le prime ad avvicinarsi alla porta e a rendersi pericolose sono le giocatrici del Podenone 19', ma il tiro va sopra alla traversa. Per l'offensiva rossoblù bisogna aspettare i minuti finali: al 40' punizione di Baldo per l'incornata di Casa-

rotto che è facile presa per il numero uno friulano. Al 44' altra punizione dalla distanza per le locali, Rachele Perobello che calcia bene sotto la traversa ma Ferin si supera e respinge in calcio d'angolo. Nella ripresa l'undici rossoblù reagisce e si avvicina alla porta avversaria. Al 6' ha un'occasione Cavallini ma non trova la porta. Due minuti dopo è il Pordenone ad andare in vantaggio: Pugnetti approfitta della disattenzione di Casarotto e serve sola in area Paoletti che insacca.

Passano pochi minuti e c'è la reazione delle rossoblù con Elena Perobello che stoppa bene in area ma il tiro è alto. Le locali ci provano con Yeboaa che riceve palla da Rachele Perobello ma calcia addosso al portiere. Verso la metà della seconda frazione la nebbia rende più difficile il gioco ma non ferma la Pro San Bonifacio che al 38' trova il pareggio: Casarotto rimedia all'errore di inizio ripresa colpendo al volo sul secondo palo l'angolo di Rachele Perobello e battendo a distanza ravvicinata Ferin. Nei minuti finali le squadre provano il tutto per tutto, ma non accade nulla.

La giornata

RISULTATI. Imolese - Fortitudo Mozzecane 1-5, Pescara - Femminile Riccione 0-4, Vittorio Veneto - Unterland Damen 1-0, Pro San Bonifacio - Graphistudio Pordenone 1-1, Brixen Obi - Vicenza Cf 1-1, Trento Clarentia - San Marino Academy 4-3, Bologna - Castelnuovo 6-0, Castelvecchio - Jesina 1-0

CLASSIFICA. Pro San Bonifacio e Castelvecchio 31, Permac Vittorio Veneto 26, Fortitudo Mozzecane 25, Unterland Damen 25, Graphistudio Pordenone 22, San Marino Academy 20, Brixen Obi 19, Jesina 18, Bologna 1909 17, Femminile Riccione 16, Trento Clarentia 13, Pescara 12, Imolese 7, Vicenza Cf 5, Ws Castelnuovo 0.

PROSSIMA GIORNATA. San Marino Academy-Bologna 1909, Fortitudo Mozzecane-Brixen Obi, Graphistudio Pordenone-Femminile Riccione, Imolese-Trento Clarentia, Jesina-Pescara, Unterland Damen-Pro San Bonifacio, Vicenza Cf-Permac Vittorio Veneto, Castelvecchio-Ws Castelnuovo.

SERIE B. Entra Martani, secondo tempo super

Cinquina Fortitudo Imolese travolta

Imolese	1
Fortitudo	5

Imolese: Iraci (43' st Scardovi), Antonellini, Manara, Polidori, Nahi (17' st Ait B), Lenzi, Colasuonno, Finotello, Giovannini, Lazzaro, Soglia (22' st Dedeo). All: Mosconi

Fortitudo: Olivieri, Marconi (1' st Bonfante), Welbeck (43' st Mele C.), Signori (39' st Malvezzi), Calari, Salaorni, Bottigliero (1' st Martani), Carraro, Peretti (30' st Rotondo), Caneo, Gelmetti. All: Braganti.

Arbitro: Ceriello di Chiari.

Reti: 13' pt Colasuonno, 16' st Gelmetti, 24' st Peretti, 33' st Rotondo, 44' st Rotondo, 49' Gelmetti.



Alice Martani (Fortitudo)

Riccardo Cannavaro

Primo tempo deludente delle ospiti, che non riescono a creare il bel gioco fatto vedere domenica scorsa a San Marino. Le padrone di casa partono forte e già al 13' trovano

la rete del vantaggio con Colasuonno, che resiste alla carica di Marconi e infila Olivieri sul secondo palo. La Fortitudo fa fatica a reagire e ad organizzare il gioco, e anzi è l'Imolese che rischia di raddoppiare al 24', quando Soglia scaglia un gran tiro verso la por-

ta gialloblù e Olivieri salva il risultato con un intervento decisivo. Al 32' Colasuonno supera in velocità Marconi e Calari e, da posizione impossibile, lascia partire il tiro che impatta sull'incrocio. Il primo tempo si chiude sull'1-0. Il secondo tempo vede le ospiti completamente diverse, cariche e decise a portare a casa i tre punti. Martani risulta essere il cambio decisivo, con lei il reparto offensivo inizia a funzionare molto bene: al 16' parte da destra, si accentra e mette in mezzo per Gelmetti, che dal limite dell'area piccola spinge in rete la sfera e trova il pareggio. Al 24' la Fortitudo passa in vantaggio con un'azione fotocopia a quella del pareggio: Martani parte, passaggio rasoterra in area e Peretti manda la palla in rete. Al 33' Martani fa ancora la differenza, mettendo una palla precisa per Gelmetti che a colpo sicuro calcia in porta: Iraci para, ma arriva subito Rotondo che segna l'1-3, il gol dell'ex. Al 44' Rotondo fa doppietta, sfruttando la brutta parata di Iraci sul tiro di Caneo. Al 49' altro assist di Martani, che serve Gelmetti per in cinque a uno finale.